

ATTO STRAGIUDIZIALE DI COMUNICAZIONE E DIFFIDA

Alla Agenzia delle Entrate, in persona del legale rappresentante pro-tempore

Al Direttore centrale Rossella Orlandi
Via Cristoforo Colombo n° 426 c/d - 00145 Roma
agenziaentratepec@pce.agenziaentrate.it

Al Direttore Regionale Carla Belfiore
Via G. Capranesi n° 54 - 00155 – Roma
dr.lazio.gtpec@pce.agenziaentrate.it

Al Direttore Provinciale UP Roma Territorio Luigi Del Monaco
Via Raffaele Costi N 58/60 - 00155 – Roma
up_roma1@pce.agenziaterritorio.it

L'organizzazione sindacale **Unione Sindacale di Base del Pubblico Impiego**, in persona del legale rappresentante pro tempore Sig. Daniela Mencarelli, elettivamente domiciliata ai fini del presente atto presso lo studio degli avvocati Arturo Salerni (pecarturalerni@ordineavvocatiroma.org) e Maria Rosaria Damizia (pecmariarosariadamizia@ordineavvocatiroma.org) in Roma, Viale Carso 23, che unitamente sottoscrivono, espone i seguenti fatti.

E' apparsa negli ultimi giorni sulla stampa la notizia relativa al ritrovamento di fibre di amianto tra il linoleum e l'impianto di areazione nei locali utilizzati sino a diversi mesi fa dall'Ufficio Provinciale del Territorio di Roma in Viale Ciamarra.

Contestualmente è stata data notizia dell'esistenza di una circolare emessa in data 6 febbraio 2017, a firma del generale Antonio Ricciardi, Comandante dell' Unità Tutela Forestale Ambientale e Agroalimentare dell'Arma dei Carabinieri, unità ancora presente nello stabile di Via Ciamarra, nella quale si legge: *“si dispone l'immediata adozione delle seguenti misure precauzionali e di ogni altra misura ritenuta dalle SS.LL. più opportuna:- informare adeguatamente il personale dipendente; - evitare di aprire o accedere nei cavedi dell'impianto di climatizzazione o di qualsiasi altro impianto segregato con apposite chiusure o pannellature; - evitare di trascinare sui pavimenti qualsiasi materiale che possa causare lesioni del rivestimento; - inibire la presenza di personale in ambienti la cui*

pavimentazione presenti parti mancanti o lesionate; - non eseguire interventi di alcun genere (fori, tagli, rimozioni, ecc) su pareti, pavimenti, soffitti e controsoffitti, infissi e altri elementi edilizi o di impianto; segnalare prontamente situazioni anomale”.

Sempre dalle notizie riportate dai giornali è stata l’Agenzia delle Entrate ad aver comunicato al Comando dell’Unità di Tutela Forestale dell’Arma dei Carabinieri che, a seguito di rilievi effettuati in loco, è stata rilevata la presenza di tracce di amianto nella pavimentazione e nell’impianto di areazione.

Dalle notizie in possesso della scrivente Organizzazione Sindacale emerge che l’immobile sito in Roma, Viale Ciamarra, appartiene ad un fondo immobiliare che fa capo al Ministero delle Finanze, a seguito delle operazioni di cartolarizzazione relative ad immobili pubblici messe in campo negli anni passati.

Sempre dalle notizie in nostro possesso, l’Agenzia delle Entrate sembrerebbe corrispondere un canone per la locazione dell’immobile superiore al valore di mercato dello stesso, con un rapporto contrattuale la cui durata è prevista sino al 2022, e con l’obbligo di restituire l’immobile a seguito di effettuazione delle opere necessarie per la messa a norma, il cui relativo costo sarà interamente a carico dell’Agenzia delle Entrate.

Chiediamo alla Agenzia in indirizzo di fornire ogni chiarimento in ordine alla situazione riferita all’immobile sopra indicato, e per anni frequentato dai dipendenti dell’Agenzia, anche al fine di conoscere i pregiudizi o i pericoli di danno che possono essere derivati alla salute ed alla sicurezza dei dipendenti presenti per lungo tempo nella sede suddetta, e di consentire quindi di adottare gli opportuni rimedi.

E’ noto a tutti i dipendenti che hanno svolto la loro attività lavorativa in Viale Ciamarra che da anni nello stabile vi sono parti mancanti di quel materiale definito come “*linoleum*”.

Ha evidenziato recentemente in un comunicato la scrivente Organizzazione Sindacale che il materiale suddetto “*spesso è stato rattoppato, incollato e che la colla che viene usata contiene amianto 10 volte superiore allo stesso finto linoleum. Che di fori e tagli nei muri ne sono stati fatti migliaia. E che direinoltre, dei lavori fatti fino a qualche giorno prima di lasciare l’immobile? Fori, tagli e rimozioni.*”

E’ evidente lo stato di preoccupazione dei lavoratori ed è altresì indifferibile la necessità di conoscere con esattezza tutto ciò che concerne lo stato, anche economico e patrimoniale, dell’immobile, e la titolarità dell’interesse a conoscere da parte dell’Organizzazione Sindacale, ai sensi della normativa in vigore, anche di derivazione pattizia.

Si chiede altresì di conoscere – al fine di tutelare e garantire la sicurezza dei lavoratori – le condizioni dell'immobile di Via Raffaele Costi, attuale sede dell'Ufficio Provinciale del Territorio di Roma sotto il profilo della salubrità e della sicurezza dell'ambiente di lavoro.

In difetto di Vostro immediato riscontro, saremo costretti ad adire ogni opportuna via giudiziale, per addivenire alla tutela delle condizioni di lavoro dei dipendenti da noi rappresentati, nonché per ottenere il rispetto del diritto all'informazione dell'Organizzazione Sindacale, nonché al fine di far verificare alle competenti autorità giudiziarie l'eventuale violazione delle previsioni di cui al primo ed al secondo comma dell'art. 328 del codice penale nonché delle disposizioni poste per la tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro ed ogni profilo di responsabilità e di eventuale danno erariale derivante dalle situazioni sopra descritte.

Roma, 23 febbraio 2017

Daniela Mencarelli nella qualità indicata

Avv. Maria Rosaria Damizia

Avv. Arturo Salerni